

IL ROMANZO PUZZLE DI MARIO BIONDI

UN AMORE SOFFOCATO DAI TAMBURI DI GUERRA

È a flash, come un mosaico, la storia italiana di Lena, Luchino e altri personaggi sullo sfondo dell'ultimo conflitto. E tre autori stranieri rispondono con i loro suggestivi racconti

CRUDELE AMORE, di Mario Biondi (Rizzoli, 28 mila lire).

Noto al grande pubblico soprattutto per il romanzo *Gli occhi di una donna*, che nel 1985 ottenne il Premio Campiello, il milanese Mario Biondi ci presenta ora un libro in cui una serie di flash, datati tra il 1943 e il 1947, compongono una specie di mosaico quasi, un puzzle.

Lena e Luchino sono i protagonisti principali della storia, ma attorno a essi una folla di personaggi anima l'azione, sicché gli avvenimenti si intrecciano come gli anelli di una catena, esplorando ambienti e mondi diversi, come quello della cultura ebraica che qui ha molto rilievo.

Ma perché «crucele amore»? È l'adolescente Luchino che incontra questa definizione, studiando la poesia di Virgilio, mentre il pericolo nazista e la guerra incombono sull'Europa. Perché un amore infelice e non consumato è destinato ad essere crudele per chi lo vive.

Biondi ha allargato il suo scenario narrativo da Milano a Parigi, dal lago di Como a New York, da Varsavia a Costantinopoli, forse nell'ambizione di illustrare l'universalità di questo sentimento, ma le pagine più sentite e affascinanti rimangono quelle ambientate all'ombra della Madonnina su Luchino, venate di una sottile nostalgia.